

Giuseppe De Luca
1926-2024

IL SENSO ETICO DI UN GENTILUOMO DEL DIRITTO



Massimo Martinelli

Ha attraversato un secolo di storia d'Italia quasi sempre con la toga sulle spalle. Con l'eleganza e la signorilità che solo un elevato senso etico e una cultura vastissima possono regalare. Se n'è andato ieri, il professor Giuseppe De Luca, con la rispettosa discrezione che riservava alle persone che nel corso della sua carriera hanno bussato alla sua porta per avere il conforto di un giurista al di sopra delle parti. **A pag. 12**
Interventi di Paola Severino e Marcello Melandri a pag. 13

La kermesse Alla Fiera di Francoforte Federico II protagonista

Ugo Cundari a pag. 16



L'editoriale
Visione e pragmatismo
motori di un nuovo Sud

LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA DEL PACCHETTO CHIAVI IN MANO

di Roberto Napolitano

C'è una visione strategica che potremmo chiamare "pacchetto chiavi in mano". È quella che fa della zona economica speciale unica (Zes) la più rilevante delle intuizioni politiche del governo Meloni per restituire al Mezzogiorno italiano capacità di attrazione di capitali internazionali e interni dopo decenni di politiche di abbandono e assistenzialismo. Questa visione strategica, ancora poco conosciuta e compresa, è quella che alimenta il motore della crescita interna con il più alto potenziale di creazione di lavoro produttivo in un contesto internazionale complicato dal prolungarsi di conflitti regionali sempre più allargati e intrecciati tra di loro.

Se la Novartis sceglie Torre Annunziata per il suo polo di eccellenza nella ricerca contro il cancro o se c'è qualcuno che decide di investire 200 milioni in Puglia dalla sera alla mattina, questo avviene perché grazie al meccanismo della Zes unica le autorizzazioni all'investimento che si ottenevano in due anni sono arrivate in 35 giorni. Perché allargando a tutti le procedure finora destinate solo a otto territori, non esiste più la corsa a prenotare una di quelle aree liberando l'investitore dagli impacci burocratici dei contratti di sviluppo. Sostituendo, cioè, ambiti vischiosi di valutazioni soggettive terze con automatismi che funzionano secondo requisiti di merito.

Si avvertono i segni tangibili della regia di Fitto in ambito nazionale e europeo, la designazione alla vicepresidenza esecutiva della Commissione ne è la prova, e del pragmatismo operativo di Fazzolari da Palazzo Chigi che danno sostanza costantemente alla coerenza meridionalista di un'azione che restituisce centralità al Mezzogiorno italiano. Dentro un solco tracciato di sviluppo che vuole chiudere con un passato di sostegni assistenziali e di lacci burocratici. Un solco condiviso con gli enti territoriali che allarga l'area di coesione con le forze politiche responsabili dell'opposizione, amministratori regionali e comunali.

È lo stesso meccanismo che si ripete per il credito di imposta al 60% e per l'utilizzo delle risorse europee destinate ad attrarre e le aree industriali meridionali recuperando efficientamento energetico. Altre due scelte importanti che vanno nella direzione di assecondare, consolidare e stabilizzare il flusso di investimenti pubblici e privati che è parte rilevante degli ultimi due anni di crescita dove il Mezzogiorno ha avuto performance superiori alla media nazionale per Pil, export e occupazione.

Questi sono i fatti, separati dalle opinioni, ai quali vanno aggiunti tutte le incentivazioni per l'assunzione di donne e giovani e la proroga della decontribuzione che prelude a una nuova stabilizzazione con modalità differenti di lungo corso. Questa rivoluzione silenziosa del "pacchetto chiavi in mano" rende il Mezzogiorno italiano tra i territori del mondo potenzialmente più attrattivi, sfruttando il vantaggio di unico grande hub mediterraneo dell'Europa, e merita di essere sostenuta e venduta nel mondo perché risponde alla difesa competitiva dell'interessenziale.

Record di turisti nella regione. Operatori stranieri nell'area vesuviana: sì a più presenze



La Costiera amalfitana altra meta dei turisti che sempre di più scelgono la Campania

Mariella Romano

Esplode la «Campaniamania»: buyer turistici da Brasile, Usa, Cina e Canada pronti a investire. Dal Casertano al Sannio al Cilento all'Irpinia la regione sempre in cima alle scelte dei turisti. **A pag. 3**

Tesori porte aperte scatta l'operazione

Gennaro Di Biase a pag. 2

C'è anche il fattore Pulcinella Napoli seduce ancora 170mila nel weekend

Anche i numeri del weekend appena trascorso confermano il trend fortemente positivo della città: sono stati ben 170mila i visitatori che hanno scelto Napoli. **Di Biase a pag. 3**



Accelerazione del governo, oggi il Cdm. Stretta sui ministeri, tre miliardi dalle banche

Confermati i tagli all'Irpef

► Manovra da 25 miliardi. Misure per famiglie e redditi medio-bassi

Andrea Bassi a pag. 9

Nations, azzurri ok contro Israele (4-1): doppietta di Di Lorenzo



Quattro gol a Israele, due portano la firma del capitano del Napoli Di Lorenzo: «Già emozionante portare la fascia di capitano della Nazionale, con due gol ancora di più». Soddisfatto il ct Spalletti. **Angeloni, Marotta, Taormina alle pagg. 17 e 18**

L'ORGOGGIO DEL CAPITANO RITROVATO

di Bruno Majorano

Cross di Raspadori, gol di Di Lorenzo, ed è subito "ItalNapoli". Alle volte basta poco per sentirsi a casa. Basta uno stadio. E quello di Udine per Luciano Spalletti riporta alla memoria istanti indimenticabili. **Continua a pag. 38**

L'ad non esclude tagli. I partiti: Elkan in Aula Stellantis, Tavares nella bufera Sbarra: «No ai licenziamenti»

Nando Santonastaso

L'ad di Stellantis Tavares nella bufera. I partiti: Elkan riferisce in Parlamento. Il segretario della Cisl Sbarra: «La situazione produttiva degli stabilimenti Stellantis è ridotta ai minimi termini, diciamo no ai tagli. Serve un piano industriale e chiarezza sugli impegni presi». **Alle pagg. 10 e 11**



Von der Leyen: modello da seguire Partiti i primi migranti per i centri in Albania

Valentina Errante e servizi alle pagg. 4 e 5

L'analisi / I nuovi scenari dei conflitti in corso L'OCCIDENTE A DURA PROVA

di Paolo Pombeni a pag. 39